

a ritirarsi nell'arcivescovado di Ferrara, ove lavorò zelantemente per la riforma ecclesiastica.¹ Ma s'aggiunse anche un altro motivo. Il 7 febbraio 1628 era stata pubblicata la nomina a cardinale, « conservata in petto » il 30 agosto 1627, di Antonio Barberini, figlio di Carlo. Quasi tutti i cardinali biasimavano che ora sedessero nel Sacro Collegio due fratelli e che fosse stato nominato un giovane senza meriti; ma Urbano VIII non sapeva resistere alle preghiere dei suoi.² La nomina di Antonio minacciava la posizione di Magalotti, ma anche quella di Francesco Barberini, perchè il giovane Antonio era uomo inquieto, passionale, ardito e ambizioso, e di più, avendo appena 20 anni, mancava di qualsiasi esperienza.³ Così Francesco, il più intelligente dei parenti del papa e la figura più simpatica di tutti i cardinali nepoti di quel tempo, si potè mantenere tuttavia nella sua posizione di prima persona dopo il papa.⁴ La purezza dei suoi costumi e le sue inclinazioni letterarie lo rendevano particolarmente caro ⁵ ad Urbano VIII, cosicchè questi non era mai sazio di assegnargli delle prebende.⁶ Nel 1627 ricevette le ricche abbazie di Grottaferrata e Farfa, nello stesso anno divenne arciprete della basilica Lateranense, nel 1629 ricevette la stessa dignità in S. Maria Maggiore, e nel 1633 quella di S. Pietro.⁷ Un anno prima, in seguito alla precoce morte del Ludovisi, aveva ottenuto il posto più redditizio della curia, l'ufficio di vice-cancelliere.⁸

¹ Vedi ivi 538. Magalotti morì il 18 settembre 1637. Numerosi documenti della sua eredità possiede Ginori Venturi in Firenze.

² Vedi il * rapporto di Béthune a Luigi XIII dell'11 febbraio 1628, Biblioteca di Stato in Vienna. Secondo il * rapporto di B. Paolucci il franco cardinale Madruzzo dimandò apertamente al papa perchè avesse fatto cardinale un « ragazzo » senza meriti. Archivio di Stato in Modena.

³ Vedi ivi. Cfr. la * Relatione del 1624; P. Contarini 215; Relazione in *Studi e docum.* XXII 213, che fa però Antonio di quattr'anni più giovane di quello che era. Il magnifico busto del cardinale Antonio nel palazzo Barberini, fatto dal Bernini, esprime spirito d'intraprendenza e ardimento (riprodotto da MUÑOZ, *Roma barocca* 188).

⁴ Giudizio di WAGNER nella *Zeitschr. für hamburgische Gesch.* XI (1903), 399.

⁵ Cfr. NANI 34.

⁶ Numerosi * documenti sulle prebende del cardinale nell'Archivio privato del principe Barberini in Roma, di cui solo una parte si trova nell'Archivio segreto pontificio. * Passaggio della Badia Vallombros. di Spineto al cardinale Barberini, 15 maggio 1624, nell'Archivio di Stato di Firenze, *Cisterc. di Firenze*.

⁷ Vedi gli * *Avvisi* del 10 novembre 1627, 10 ottobre 1629 (*Urb.* 1097, 1099) e 12 novembre 1633 (*Ottob.* 3339), Biblioteca Vaticana.

⁸ Vedi MORONI X 176; * Pianta del palazzo della Cancelleria, eseguita al tempo del vicecancelliere Barberini, *Barb.* 4400, Biblioteca Vaticana.